

Gli operatori di Lugo propongono nuove idee per la riqualificazione del centro

# "Più stimoli per il commercio"

Presentato un documento per la valorizzazione del Pavaglione e del mercato

## "Aumenteremo l'impegno per fiere e manifestazioni"

LUGO - Una sinergia tra operatori commerciali e amministratori per fare di Lugo "una città riqualificata". In estrema sintesi, è quanto chiedono i commercianti della zona, con un documento inviato all'amministrazione comunale in questi giorni. All'iniziativa hanno aderito l'orologeria Mainardi, l'agenzia viaggi Brasini, la pasticceria dell'Arte, la pasticceria Santina, Dragoni confezioni, Pensiero Stupendo, Le scarpe di Coccò, In Casa, La Loggia e il Bar Marcello. Ciò che chiedono i firmatari, è una maggiore valorizzazione del Pavaglione, cuore pulsante dell'economia cittadina, che "deve essere considerato per quello che rappresenta: un luogo pieno di potenzialità tutte da sfruttare". Una richiesta che, comunque, punta a coinvolgere, in primo luogo, il maggior numero di operatori presenti nel Leghese. "Questo documento - spiega Luigi Mainardi, titolare dell'omonima orologeria - nasce con l'obiettivo di impegnarci in prima persona, cosa che spesso non accade. Abbiamo bisogno di aprire un dialogo tra noi commercianti, e impegnarci realmente in una programmazione dell'immagine futura che vogliamo dare di Lugo. Tra i punti presi in esame -



Il documento sarà discusso oggi nel corso di un incontro con l'amministrazione e le associazioni di categoria

prosegue Mainardi - estremamente importante è la partecipazione a iniziative come fiere e manifestazioni, in cui molte volte non siamo riusciti a essere presenti in modo adeguato. Ciò è dovuto al fatto di non esserci mossi subito, ora vogliamo trascinare gli altri commercianti, sicuri di poter fare affidamento sulla disponibilità dell'amministrazione". Il documento sarà discusso oggi, nel corso di un incontro tra i firmatari, le associazioni di categoria e la giunta. "Sarà un incontro -

puntualizza Mainardi - che servirà a elaborare un piano di marketing per decidere il piano degli interventi cittadini per i prossimi tre o quattro anni". Tra i suggerimenti presentati, quello della ripavimentazione della parte interna, in piazza Mazzini, e il mantenimento di eventi a tema con cadenza periodica, quali la Biennale dell'agricoltura, "Lugo Dona", gli appuntamenti rionali, le fiere della gastronomia e i mercati straordinari dell'antiquariato. Secondo i commer-

cianti lughesi, un simile contenitore culturale, "può ben facilmente adattarsi ad una molteplicità di manifestazioni idonee ad attirare molta gente dall'intero comprensorio e da città del circondario quali Ravenna, Imola, Forlì e Bologna". Il progetto elaborato potrebbe portare, dunque, ad un ampliamento del bacino di utenza turistico-commerciale, con conseguenti benefici per l'economia cittadina. Non mancano, inoltre, le idee per il mercato settimanale degli ambulanti, per il quale si chiede di "non

temporeggiare oltre, rimandando ad altri tempi una sistemazione che lo studio effettuato dalle associazioni ha già messo in evidenza". Secondo tale analisi, lo spazio riservato al mercato dovrà essere di tipo permanente, in modo da offrire maggiori garanzie agli operatori coinvolti. "La progettazione dell'arredo urbano - continuano i commercianti - deve essere improntata ad un reale godimento degli spazi e la programmazione di eventi deve essere libera da vincoli che ne precluderebbero l'esecuzione. Il mercato, se ristabilito, potrebbe servire a rilanciare quelle zone del centro inservibili al commercio. Auspichiamo - è la richiesta avanzata col documento - che questa amministrazione, le associazioni e i commercianti, sappiano cogliere i tempi del cambiamento. Non rendersi conto che nel territorio della provincia i veri poli economici sono Ravenna, Faenza e Lugo, significa essere ciechi".

Maria Viteritti

Il presidente dell'Aneat

# Baruzzi contrario ai tagli di alberi

"Misfatto ambientale anche in via Rossini"

LUGO - Anche Luciano Baruzzi, sia come presidente provinciale della associazione ANEAT, sia come costante difensore della salvaguardia dell'ambiente, scende in campo contro il recente abbattimento di sei alberi lungo via Rossini, esprimendo "sorpresa e indignazione, per questo misfatto ambientale, avendo da sempre difeso gli alberi, come esseri viventi che ci proteggono da tante alterazioni dell'ambiente, oggi soprattutto dall'effetto serra e dalle sue devastanti conseguenze. Ho sempre esternato la mia contrarietà a questi abbattimenti, come si è verificato del resto, in occasione del triste episodio dei platani di via Pescantini. Mi conforta il fatto che il nuovo assessore all'ambiente, Fausto Bordini, sia intervenuto, precisando che si trattava di piante malate, per le quali non si poteva prevedere diversamente". Evidentemente, secondo l'ambientalista, la responsabilità di questa situazione, non può che ricadere sulla precedente amministrazione

a.r.g.

Stasera prevista una tavola rotonda alla sala conferenze della Cna

# La bicicletta, tra storia e cultura

Si parlerà del ruolo e delle funzioni del popolare mezzo

LUGO - Questa sera, con inizio alle ore 20.30 presso la sala conferenze della Cna in via Acquacalda, 37/1, si terrà una tavola rotonda sul tema: "La bicicletta in Romagna tra storia e cultura". L'iniziativa si affianca alla serie di iniziative dedicate al popolare mezzo a due ruote che sono in corso sia alle

ex Pescherie della Rocca che nella stessa biblioteca di piazza Trisi e si articolerà

negli interventi di Ennio Dirani, presidente della Fondazione Casa Oriani, e di

Dino Pieri, segretario della Società di studi romagnoli i quali saranno coordinati da

Sante Medri, direttore della biblioteca Trisi. Introdurranno i lavori i saluti di

Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e di Gaspare Mulè, presidente della Sedar Cna Servizi. Seguirà la recitazione di brani di prosa e poesie romagnole ad opera di Giuseppe Bellosi. Sono stati numerosi i letterati del nostro territorio che hanno parlato della bicicletta nelle loro opere.

## Tavola rotonda sulla cultura della bicicletta

9/9 CARLUCCI

Questa sera, alle 20.30 nella sala conferenze della Cna di Lugo in via Acquacalda, 37/1, è in programma una tavola rotonda sul tema: «La bicicletta in Romagna tra storia e cultura». L'iniziativa, organizzata dalla Cna provinciale di Ravenna in collaborazione con la biblioteca comunale Trisi di Lugo, si affianca alle manifestazioni dedicate alla bicicletta che sono in corso sia alle ex Pescherie della Rocca che nella stessa biblioteca Trisi e si articolerà negli interventi di Ennio Dirani, presidente della Fondazione Casa Oriani, e di Dino Pieri, segretario della Società di Studi romagnoli i quali saranno coordinati da Sante Medri, direttore della biblioteca Trisi. Introdurranno i lavori i saluti di Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e di Gaspare Mulè, presidente della Sedar Cna Servizi. Seguirà la recitazione di brani di prosa e poesie romagnole ad opera di Giuseppe Bellosi.

### VOLTANA

#### Mostra di Fontanelli

VOLTANA - Resta aperta fino al 12 settembre la mostra personale "La parola dipinta: storia di una contaminazione" di Cinzia Fontanelli, allestita al centro sociale "Ca' Vecchia", in piazza L'Guerra 1. Orari di visita: dalle 17.30 alle 22.

9/9 CORNICI

# Lugo

**ECONOMIA** Un gruppo di commercianti: «Serve un progetto unitario»

## 'Per rilanciare il centro puntare sul marketing e sul Pavaglione'

«Crediamo che il rinnovamento, la riqualificazione di Lugo che ormai ha fatto discreti passi in avanti un po' in tutti i settori, passi principalmente da un progetto di riqualificazione del commercio, una delle più importanti, se non la principale, risorsa economica. Crediamo che "Lugo Città Mercato" ne sia un chiaro esempio. Le strade sono molteplici ma, solo avendo ben chiaro un programma di marketing urbano, è possibile raggiungere un risultato gratificante per chi lavora nel commercio e anche per chi amministra». A parlare, senza toni accesi, ma con fermezza, è un gruppo di commercianti conosciuti che opera nel centro storico. In un documento cui per ora hanno aderito gli esercizi commerciali Orologeria Mainardi, agenzia viaggi Brasini, Pasticceria dell'arte, Pasticceria Santina oltre a Dragoni confezioni,

Pensiero Stupendo, le Scarpe di Cocò, In Casa, La Loggia e il bar Marcello, viene messa in evidenza la necessità di una «sinergia tra operatori commerciali, associazioni di categoria e amministrazione comunale, l'unica in grado di rendere Lugo una città riqualificata, al passo con i tempi e in grado di rispondere alle richieste di un cliente-consumatore sempre più esigente e attento alle novità che il mercato propone». I firmatari chiedono ancora una maggiore riqualificazione del Pavaglione, storico centro commerciale della città, che «deve essere rivalutato e considerato per quello che rappresenta: un luogo tra i più belli d'Italia, pieno di storia e di potenzialità tutte da sfruttare. Non mancano nemmeno i «suggerimenti» come quello della ripavimentazione del Quadriportico nella sua parte interna e cioè piazza Mazzini, e il manteni-

mento di eventi a tema con cadenza periodica quali Fiera biennale, Lugo Dona, Biennale dell'agricoltura, feste rionali, fiere della gastronomia, mercati straordinari di antiquariato di valore, mostre d'arte. Il tutto avendo ben presente che un simile contenitore può ben adattarsi ad una molteplicità di manifestazioni idonee attirare gente non solo dal comprensorio, ma anche da Ravenna, Imola, Forlì e Bologna per ottenere quel salto di qualità di cui Lugo ha bisogno». Il pensiero dei commercianti del centro, non solo del Pavaglione, porta ad un allargamento quasi naturale del bacino di utenza turistico-commerciale; una sorta di volano su cui far ruotare grazie ad una sinergie di forze (pubblico-privato) l'economia della città. Non manca un pensiero per il mercato degli ambulanti, definito di estrema importanza. Non a caso



«Il Pavaglione è uno dei luoghi più belli d'Italia»

si chiede, tenendo conto delle esigenze attuali del cliente, «di non temporeggiare oltre rimandando ancora una sistemazione che lo studio effettuato dalle associazioni ha già messo in evidenza. La nuova sistemazione del mercato deve essere permanente per dare certezza agli operatori, deve consentire un salto di qualità. Che ormai non è più possibile rimandare. Il mercato, inoltre, se ridistri-

buito, potrebbe servire per lanciare quelle zone del centro inservibili al commercio». E il documento termina con una richiesta: «Auchiamo che questa amministrazione, le associazioni commercianti sappiano gliere i tempi del cammento. Non rendersi ciechi nella nostra Provincia veri poli commerciali: Ravenna, Faenza e Lugo vuol dire soffrire di ceci

# Per lavoro e per sport

Per lavoro, per sport, per divertimento. Sono le tre caratteristiche della bicicletta che sono messe ben in evidenza in una mostra, promossa e organizzata dalla Cna, presso le Peschiere di Lugo (e che resterà aperta fino al 19 settembre).

E' una iniziativa, ha ricordato il presidente di Lugo, Mario Betti, che si è potuta svolgere proprio perché la Cna è profondamente radicata in questo territorio e il sindaco di Lugo Cortesi ha riaffermato che un maggior spazio per la bicicletta è previsto nel programma della coalizione che lui guida.



*Cortesi 9/9*

A Lugo sta per aprire i battenti una nuova sala mostre privata.

Si chiama "Arte più", è situata in via Baracca 43/45 e verrà inaugurata il 18 settembre.

Dal 18 al 30 settembre ospiterà le opere recenti di due pittori lughesi, Claudio Neri e Piero Dosi e la presentazione sarà curata da Aldo Savini.

La mostra, aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 17 alle 19,30 (la domenica anche dalle 10 alle 12,30) sarà il primo passo di un percorso che intende privilegiare l'esposizione di giovani artisti (pittori, scultori, incisori, ceramisti, fotografi e hobbisti murali) della nostra regione.

La sala è stata progettata dall'architetto Giuseppe Romagnoli e per l'inaugurazione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Lugo e della Romagna Promotion.

*Cortesi 9/9*

# Auguri, Bordini

Sono soddisfatto dell'esito delle elezioni, ma ancor di più per il risultato ottenuto dai Verdi, un consigliere e in Giunta in un assessorato chiave come l'ambiente fanno ben sperare.

Ma quando verrà deciso di dar seguito, ad esempio, ai lavori della nuova San Vitale devastando ulteriormente il territorio, di chiudere altre strade tipo via Croce coperta inseguendo solo una logica di grandeur economica, di consentire ulteriori impianti di vigne trasformando la campagna già densamente abitata in una camera a gas per i trattamenti chimici, di vendere altre Piazze, di ampliare ancor più l'Iperscoop, di smembrare ulteriormente il Tondo, di rinnovare l'autorizzazione al tiro a volo per continuare a sparare fino a mezzanotte, allora sarà



difficile scrollarsi di dosso la responsabilità di scelte comuni. Un augurio comunque di buon lavoro a Fausto Bordini: ne ha bisogno.

Luigi Boschi  
lboschi@racine.ra.it

*Cortesi 9/9*

# Una Fiera che cresce

*Cortesi 9/9*



## Una dichiarazione del vicesindaco Fausto Cavina

La fiera biennale di Lugo è in continua crescita ed è ormai conosciuta non solo a livello comprensoriale, ma anche al di fuori del territorio dei dieci comuni associati. Ne è la prova il sempre maggior numero di aziende artigiane, commerciali e agricole presenti. Non a caso, nelle ultime due edizioni, si è incrementato il numero degli espositori e anche la merceologia è stata di alta qualità. La Bassa Romagna dimostra di essere un territorio ricco con i fatti ed "Expò 2004" ne sarà una ulteriore testimonianza. Se due anni fa sono stati circa centomila i visitatori, l'obiettivo oggi è quello di incrementare ulteriormente il numero.

Ora siamo di fronte ad una fiera che ha oltrepassato i confini del Comune di Lugo e quelli dell'Associazione Intercomunale; la biennale ha raggiunto una dimensione ed un'importanza sovra provinciale, con espositori e visitatori che, pur avendo interessi locali, provengono da tutta la Regione.

E proprio in virtù di tali premesse ritengo che, nelle prossime edizioni, ci debba essere uno sforzo ancora maggiore da parte del Co-

muni, della società che gestisce la fiera e delle associazioni economiche, per un maggiore sviluppo dell'evento; una sorta di interpretazione dei bisogni dell'economia del nostro territorio.

Coglieremo l'occasione della Rassegna comprensoriale per celebrare il trentesimo anniversario del gemellaggio con la città tedesca di Kulmbach. Sarà a Lugo una delegazione ufficiale guidata dal Sindaco Inge Aures; nella nostra città anche l'orchestra da Camera della città di Kulmbach, diretta dal Horst Degelmann. Il programma prevede la cerimonia ufficiale a Teatro Rossini venerdì 10 settembre, alle ore 21, con il concerto della Kulmbacher Kammerorchester, la partecipazione all'inaugurazione della Fiera e un concerto, nella giornata successiva, che si terrà alle ore 21 alla Chiesa dell'Arginino a Voltana.

Il gemellaggio con Kulmbach ormai radicato, è stato siglato nel 1974 dai Sindaci Erich Stammberger e Adriano Guentini; nel corso degli anni il rapporto tra le comunità si è andato consolidando ed ha coinvolto molte famiglie lughesi, in sempre più stretti rapporti con i gemelli tedeschi. Moltissime le iniziative in questi anni, tanti gli incontri e rapporti interpersonali più stretti, sono un fiore all'occhiello di cui tutti quanti possiamo vantarci.

Il coordinamento delle associazioni di volontariato di Lugo organizza, per Lunedì 13 settembre, alle ore 21, presso il Centro Sociale il Tondo, un dibattito dal titolo "Dalla solidarietà al volontariato".

Parleranno Gianluca Borghi, assessore regionale alle politiche sociali e Andrea Bassi, docente di sociologia all'università di Bologna.

## Fiera di Lugo: il programma

*celebrazioni  
9/9*

**Venerdì 10 settembre**  
Teatro Rossini - ore 21.00  
Concerto della **KUL Fiera MBACHER KAMMERORKESTER**  
in occasione della celebrazione del 30° anniversario del Gemellaggio Lugo-Kulmbach, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Lugo e dalla Consulta di Voltana, Chiesanuova e Ciribella in collaborazione con la Fondazione Teatro Rossini.

**Sabato 11 settembre**  
Tratto terminale di via Baracca a ridosso di Largo Baruzzi (nuovo ingresso principale) ore 18: Inaugurazione  
Prima del taglio del nastro intervento musicale della Kulmbacher Kammerorkester  
Oblivion Duo  
**Ore 21 Largo Baruzzi**  
Rock acustico dagli anni '70 ad oggi  
Voce Paola Parisone, chitarra Marco Guerra

**Chiesa dell'Anginino, Voltana - ore 21,15**  
Concerto della **KULMBACHER KAMMERORKESTER**

**Domenica 12 settembre**  
Cortile della Rocca ore 21,15: Sfilata di moda

**Lunedì 13 settembre**  
sala polivalente del Centro Sociale Il Tondo - ore 21,00  
Dalla solidarietà al volontariato Conferenza a cura del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato del Comune di Lugo. Relatori: Assessore Regionale alle Politiche Sociali - Gianluca Borghi;

Dott. Andrea Bassi;  
Sede dell'Università per Adulti-Lugo, Piazza Trisi, 4 - ore 21  
**Paolo Parmiani** presenta i Corsi dell'Università per Adulti con intermezzi musicali di **Marzia Gagliardi**

**Martedì 14 Settembre**  
Sede dell'Università per Adulti-Lugo, Piazza Trisi, 4 - ore 21  
"A tavola con gli antichi Romani - Ad Mensam" conferenza della Dott. ssa Maria Grazia Maioli della Soprintendenza Archeologica di Ravenna

**Mercoledì 15 Settembre**  
Sede dell'Università per Adulti-Lugo, Piazza Trisi, 4 - ore 21  
"Lugo Città mercato": Fiere e mercati a Lugo  
conferenza della prof.ssa Maria Sangiorgi Marangoni  
Largo Baruzzi ore 21,30  
I Diavoli della frusta show (spettacoli, animazione, sfilate con frusta ed esibizioni)

**Giovedì 16 Settembre**  
Sede dell'Università per Adulti-Lugo, Piazza Trisi, 4 - ore 21  
Serata dedicata all'informatica e alle lingue straniere, con punti informativi ed assaggi di specialità tipiche

**Venerdì 17 Settembre**  
Aula Magna Liceo Classico - ore

16,30  
In occasione del 75° anniversario dell'AN.M.I. di Lugo, **presentazione libro di Daniele Filippi dedicato all'avv. Giuseppe Bartolotti**  
Cortile della Rocca - ore 21.00  
concerto della Banda dipartimentale della Marina Militare di La Spezia  
Biblioteca Trisi - sala Conferenze - ore 20.30

Presentazione del secondo libro-catalogo della collezione di Whisky di Valentino Zagatti  
**The Best Collection of Malt - Part Two - Whiskies and Whiskeys**  
Sede dell'Università per Adulti-Lugo, Piazza Trisi, 4 - ore 21  
Concerto di musica lirica e sacra con il Coro della Casa della Carità diretto dal Maestro Matteo Unich  
Largo Baruzzi ore 21  
Daniela Peroni & Vincenzo Fabbrini  
Le "cantantesse" pianoforte e voce tributo a Mina, Vanoni, Mannoia Oxa

**Sabato 18 settembre**  
Giardino "Marinai d'Italia" - ore 10,00  
Inaugurazione busto in bronzo dedicato a Giuseppe Miraglia; Lugo, Via Baracca 43-45: ore 17,30  
Inaugurazione sala mostre Arte più

Esposizione di opere di Claudio Neri e Piero Dosi  
Largo Baruzzi ore 21  
Michele Fenati in concerto  
Tributo a Lucio Battisti Voce: **Michele Fenati** Pianoforte: **Luca Bonucci** Violino: **Vittorio Veroli** Violoncello: **Lorella Pirazzini**

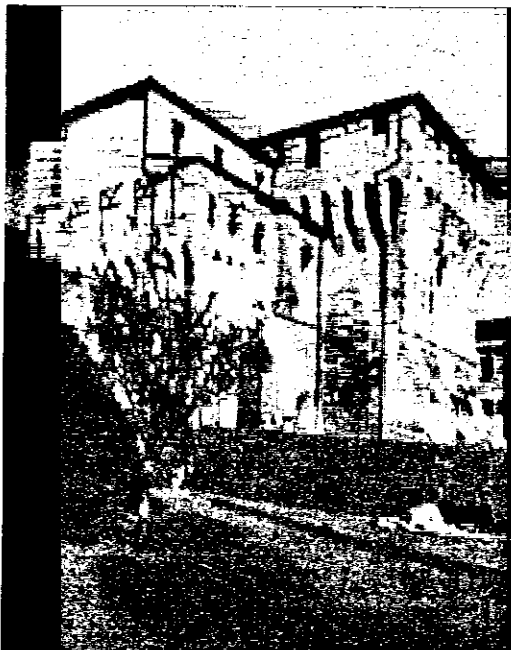
*Inoltre nel corso dell'intera rassegna, tutte le sere gara di spin training ad*

*diminuzione con le finali nelle giornate conclusive dell'evento fieristico. Il CAI ha fornito una parete per rampicatore senza corde, parete di cui il pubblico potrà usufruire assistito da personale specializzato. Verrà attrezzata una vasca per immersione: solamente i sub muniti di patentino potranno accedere.*  
In piazza Trisi funzionerà uno stand gastronomico

Mostre:  
Dal 1 al 21 settembre **Galateria La Clessidra**  
Orizzonti **Oli su tavola di Claudio Ventrella** Atmosfere, luci ed emozioni danno vita a paesaggi realistici e visioni surreali **Ori: 9 - 12,30 / 16 - 19 - chiuso giovedì pomeriggio e domenica**

Da sabato 4 a domenica 19 settembre **Peschiere della Rocca** Tra antico e moderno **La bicicletta, nel lavoro, nello sport, nella cultura e per la riscoperta e la valorizzazione del territorio** Organizzata da: **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa in occasione della XX FIERA BIENNALE DELL'AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E COMMERCIO - FIERA DELLA ROMAGNOLA**

**Dall' 11 al 20 settembre** Logge Pavagione n.65 **Proiezione di diapositive di Kulmbach** Scambio culturale con Goto Amateur Club Mainleus/Kulmbach E.V. a cura del Circolo Fotografico D.L.F. Lugo **Settembre** Agriturismo **Ca'Veccia Madre** NaturaMostra fotografica di Floriano Rocchia cura del Circolo Fotografico D.L.F. Lugo



## L'Avis in Fiera

*celebrazioni  
9/9*

di Sandra Braghirolli

### Alla Biennale di Lugo uno stand tutto AVIS

"Non facciamo ancora abbastanza - dice il dott. Enzo Mancusi, presidente dell'AVIS comunale di Lugo - per accrescere nei cittadini la consapevolezza dell'importanza del dono del sangue. Per questo siamo presenti in Fiera come in tutti gli eventi importanti del territorio. I cittadini devono sapere che se il sangue negli ospedali c'è, e oggi è sempre più indispensabile, è perché qualcuno lo ha donato e continua a farlo".  
"Salva una vita: dona sangue": questo il messaggio che l'AVIS lancerà ai visitatori della Fiera Biennale di Lugo 2004.  
Uno stand, voluto dall'AVIS Provinciale di Ravenna in collaborazione con le sezioni dei comuni della Bassa Romagna, sarà a disposizione dei cittadini per fornir

re informazioni e promuovere la cultura del dono del sangue.  
Alla Biennale di Lugo i volontari delle sezioni dei comuni della Bassa Romagna presiederanno a turno lo stand AVIS per fornire informazioni a chiunque lo desideri.  
Nelle giornate di Mercoledì 15 e Sabato 18 sarà presente l'autoemoteca con l'intento di avvicinare nuovi donatori.  
In contemporanea presso la Scuola Media "F. Baracca" si potrà visitare la mostra dei disegni eseguiti dagli alunni delle scuole per il concorso grafico pittorico AVIS 2003-2004.  
Una presenza forte quella dell'AVIS alla Fiera Biennale, con l'obiettivo di mantenere anche in futuro la tradizione della grande generosità della gente della Bassa Romagna, generosità che si traduce in una percentuale di donatori (5,8%) tra le più alte non solo nella nostra Regione, ma anche in Italia.

## Scuola a cm.

*celebrazioni  
9/9*

**A São Bernardo basta un centimetro di monetine per mandare a scuola un bambino in più.**

Così recita lo slogan di una nuova iniziativa a favore del progetto Lugo-São Bernardo.  
L'obiettivo è potere accettare nelle scuole costruite in quella povera realtà più ragazzi di quanti non sia stato possibile finora.  
Il corso muratori è finanziato ogni anno dalla cooperativa di muratori Iter, che ha visto nascere addirittura una cooperativa di 27 soci usciti dalla scuola professionale Padre Leo Commissari.  
Lo scorso natale medici e dentisti hanno fatto la gara per finanziare la costruzione di un ambulatorio medico-dentistico, già da mesi una realtà attiva.  
Come i muratori hanno aiutato i muratori, come la sanità ha aiutato la sanità, così oggi si spera che gli studenti lughesi e le loro famiglie siano la "categoria" che può aiutare gli scolari delle favelas meno fortunati.  
Per questo in tutte le cartolerie lughesi ci sono da oggi vasi di vetro, offerti da una azienda conserviera lughese, trasformati in salvadanaio per raccogliere le monetine di tutti gli scolari e studenti che andranno ad acquistare i libri di scuola. In vetro per vedere crescere giorno dopo giorno i centimetri di monetine.  
Un centimetro di monetine di questi salvadanaio permetterà al comitato di fornire ad un ragazzo in più gli "arnesi del mestiere": matite, quaderni e gessetti per un anno scolastico.

Nelle favelas di São Bernardo i sillabari ed i libri sono un lusso: ci si passa da una classe all'altra quelli disponibili.  
Quando i salvadanaio saranno aperti nelle singole librerie, le monetine contate davanti a tutti, poi sarà affisso nella libreria un volantino con l'importo della somma totale raccolta in tutta la città ed il numero di ragazzi in più che il cuore di Lugo riuscirà a mandare a scuola, laggiù nelle favelas, nella scuola della casa della fraternità di S. Rita, in quella dell'Oleodotto, e nella terza del progetto Padre Angelo a S. José.  
Complessivamente quest'anno sono stati 319 i ragazzi che hanno frequentato gli asili e le scuole promosse dal comitato lughese in collaborazione con i comitati di Imola, Lugo, Castelbolognese, Dozza, Mordano-Bubano, Castel del Rio e Bagnara.  
Il modo migliore per conoscere questa realtà è visitare il sito [www.padreleo.org.br](http://www.padreleo.org.br): più delle parole, contano i fatti.



# Gli impegni anti crisi dei dieci Comuni

E' ormai senso comune dire che le fasi difficili, specialmente a livello economico, si superano solo avendo a disposizione grandi numeri. E nell'era globale è impensabile che il singolo comune possa attuare una propria individuale strategia per superare gli ostacoli più duri.

E' per questo che ci siamo rivolti a Maurizio Filipucci che, oltre ad essere sindaco di Conselice, è il Referente per Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per lo sviluppo economico e la promozione territoriale. Dal suo osservatorio, come valuta la situazione economica della nostra area?

"La nostra realtà economica è sicuramente caratterizzata da un sistema produttivo diffuso, dinamico, in questi anni in grande parte si è specializzato e internazionalizzato affrontando le sfide di mercati sempre più esigenti attraverso processi di innovazione, della formazione, della qualità. Un sistema fondato su unità piccole e medie che sta misurandosi con processi di trasformazione necessari ad affrontare i mercati globalizzati che richiedono sempre più elementi distintivi che facciano la differenza tra una omologazione indistinta e identità.

L'attuale situazione di difficoltà, i segnali di una recessione a scala diffusa ci impone un'attenta riflessione anche perché dalle crisi si entra e si esce ma il tema oggi è che siamo in mezzo ad una diversa condizione dove sono cambiate le coordinate di riferimento; è cambiato il mercato, sono cambiate molte imprese, manca una strategia dello sviluppo nazionale, mancano i piani di settore per orientare le strategie, l'organizzazione, le produzioni. In una situazione di si fatta portata non è facile appropriarsi del valore aggiunto se non si creano queste condizioni, per di più in una situazione ancora confusa di regole comunitarie e mondiali (penso al WTO e alle sue ultime conclusioni).

Ciò nonostante mi pare di poter affermare che è sempre più diffusa una percezione di stabilità accompagnata in alcuni casi, dai dati dei primi mesi del 2004, da segnali di crescita. E' pur vero che siamo ancora in presenza di preoccupazioni per l'aumento consistente dell'acciaio, dei temi aperti dall'annata agraria, da sintomi di instabilità internazionali ancora causati dall'assurda guerra in Iraq ma anche da timori di un'ulteriore avanzamento della concorrenza straniera in particolare quella asiatica.

**Come possono intervenire gli enti locali per favorire le aziende nelle fasi difficile come questa?**

"Sicuramente come stiamo continuando a fare nell'ambito del-



Maurizio Filipucci

**l'Associazione con una Pubblica Amministrazione capace ed efficiente, che affronti questi temi con un atteggiamento di ampia e reciproca collaborazione al fine di individuare, con la concertazione, le soluzioni praticabili ed efficaci.**

Offrire un ventaglio di opportunità, misurarsi sui nodi delle infrastrutture, dei collegamenti e della viabilità ma anche della formazione, all'orientamento e al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, dei rifiuti non domestici, delle reti telematiche, di marketing territoriale.

Un'occasione importante è il confronto aperto dalla Provincia sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) che prefigura nelle sue linee condivise, un tipo di sviluppo equilibrato tenendo conto delle esigenze sociali, economiche ed ambientali, e, come ha affermato il Sindaco di Lugo Cortesi Raffaele nella sua veste di Presidente dell'Associazione con la capacità di valorizzare le singole municipalità in una logica di "sistema", rafforzando la coesione interna e migliorando la competitività rispetto agli altri sistemi territoriali, regionali ed europei.

**Da tempo le aziende chiedono una diversa legge sugli appalti, per evitare che si creino situazioni spiacevoli (aziende poco serie, lavori che si interrompono etc...)**

"E' un tema importante, molti esempi negativi lo testimoniano e parlando di Lavori Pubblici la cosa si amplifica a fronte della qualità delle opere, delle risorse, dei disagi che a volte si procurano ai cittadini. Il fatto che i Comuni non legiferano non ci salva la coscienza. La nostra iniziativa in tal senso sarà di un profilo alto per le competenze e i ruoli che si competono così come siamo impegnati sul versante dell'innovazione istituzionale anche sul tema dei Lavori Pubblici.

**Esiste il rischio concreto che le tensioni sociali si scarichino**

**no anche sui Comuni? Se sì, come dovranno reagire gli enti locali?**

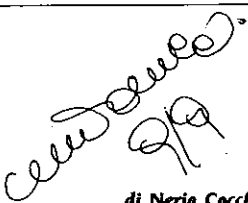
"Ciò che si è determinato dopo il così detto Decreto Taglia Costi emesso dal Governo lo scorso luglio aggrava ulteriormente la situazione degli Enti Locali. Tale manovra non solo contraddice le proclamate intenzioni di rafforzare il ruolo degli enti locali e delle regioni attraverso un sistema di federalismo solidale ma riconferma l'indisponibilità del governo a ripristinare rapporti fondati sul rispetto delle prerogative costituzionali e sulla cooperazione tra Istituzioni.

Questo è il fatto più grave oltre che nel merito, a non produrre nessun beneficio per il Bilancio dello Stato ma, al contrario, determinerà una grave pregiudizio per l'erogazione di molti servizi essenziali per le comunità locali, i rispettivi territori e quindi i cittadini.

Una situazione che penalizza la stragrande maggioranza degli enti locali che rispettano il patto di stabilità e si aggiunge, al danno la beffa, ai tagli dei trasferimenti già disposti dalle leggi finanziarie degli ultimi anni che hanno pregiudicato fortemente le riorganizzazioni e contenuto lo sviluppo dei servizi erogati ai cittadini in un momento di forte necessità di crescita.

La qualità e la determinazione delle nostre amministrazioni si avvalgono di volontà innovative degli Enti Locali, di riorganizzazione della pubblica amministrazione, di amministrazione sana delle risorse e di incremento degli investimenti, elementi che danno buoni risultati di efficienza e di efficacia riconosciute dai cittadini, dalle imprese, dai sindacati, dalle associazioni. Nostro intendimento è mantenere alti questi indirizzi e faremo tutto ciò che è possibile per non indietreggiare dalle posizioni raggiunte, anche se i rischi ci sono. La nostra reazione è stata tempestiva e propositiva e continueremo in questa direzione."

# L'autunno caldo dei nuovi sindaci



di Nerio Cocchi

Se usassimo il linguaggio calcistico, si potrebbe dire per i 10 sindaci dell'area lughese eletti il 13 giugno '04, con il mese di agosto è finita la fase di preparazione o il precampionato, da settembre inizia il campionato, cioè l'agire concreto dei sindaci e delle loro giunte per dare attuazione al programma di mandato.

I dieci programmi dei comuni dell'Associazione delineano il profilo dell'area nei prossimi dieci anni, tutti hanno ultimato l'iter dei Consigli comunali ricevendone l'approvazione.

I programmi hanno un filo conduttore unitario e le comunità che i sindaci vogliono costruire nei prossimi anni guardano ai bambini ed agli anziani, ai giovani e alle donne alle imprese ed ai servizi all'ambiente, al lavoro, alla partecipazione democratica.

Per farlo adesso bisogna tradurli in tanti progetti concreti, realizzabili con le relative coperture finanziarie ed i prossimi quattro mesi saranno il primo vero banco di prova per mettere nero su bianco gli impegni delle nuove amministrazioni.

Già il mese di settembre si presenta come un mese di duro lavoro per le nuove giunte con importanti scadenze che delineeranno le strategie di fondo e guideranno le selezioni degli obiettivi che il programma di mandato indica. Le giunte perseguiranno gli obiettivi attraverso il proprio operato che diventa l'interpretazione del ruolo dell'Ente in una visione unica condivisa dei vari soggetti che lo costituiscono (Giunta, Consiglio e dipendenti).

Al 30 settembre le Giunte si ritroveranno con due scadenze importantissime. La ricognizione ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 267/2000 dello stato di attuazione dei programmi anno 2004. Questo atto importante, trascurato dai consigli comunali, è fondamentale, sia perché il responsabile del servizio finanziario deve documentare che non emergano elementi di squilibrio di bilancio, non esistono debiti fuori bilancio, sia perché occasione fondamentale per i consiglieri comunali per esercitare la loro funzione di controllo del lavoro delle giunte, verificando lo stato di attuazione dei progetti presentati con il bilancio di previsione e approvati dal Consiglio e la coerenza del lavoro della Giunta nel realizzare quei progetti e obiettivi.

Le Giunte sempre entro il 30 settembre in base alla legge 109/04 devono presentare il programma triennale delle opere pubbliche 2005-2007, in pratica il piano triennale degli investimenti, con l'elenco degli investimenti del 2005, le cui opere devono essere corredate dai progetti preliminari.

Il piano sarà sottoposto al vaglio dei consiglieri comunali, delle

consulte, delle istituzioni ed associazioni economiche e sindacali e diventerà definitivo con l'approvazione del bilancio di previsione prevista per il 31 dicembre. Appare chiaro che il gravoso iter si intreccierà inevitabilmente con la stesura del bilancio di previsione 2005, che rappresenterà il primo appuntamento per dare concretezza agli obiettivi e progetti previsti nel programma di mandato dei sindaci e dove si verificherà la coerenza fra promesse elettorali ed impegni di bilancio. E' una occasione importante per tutti coloro che avranno cose concrete da dire sul modo in cui le comunità devono crescere e svilupparsi, per confrontarsi con le consulte le associazioni economiche, culturali, sindacali, sportive e volontariato in una parola sviluppare la partecipazione e l'ascolto. I nuovi sindaci stanno per avviare la preparazione del bilancio di previsione 2005, già di per sé gravoso; in questi giorni sono alle prese, con la necessità di mettere mano in corso d'anno, a progetti ed iniziative già decisi ed in fase di realizzazione in conseguenza a dei contenuti del provvedimento del Governo che stabilisce ulteriori vincoli alle spese degli enti locali (-10%). Per quanto riguarda gli investimenti, c'è la preoccupazione reale che anche questa parte del bilancio sia sottoposta ai vincoli del patto di stabilità, quindi l'impossibilità di investire risorse che sarebbero necessarie e spesso anche disponibili.

E' evidente che questi tagli e restrizioni di risorse finanziarie finiscono per colpire i più deboli, minacciano i servizi sociali, bloccano il sostegno allo sviluppo.

I sindaci e le giunte saranno poi alle prese con la legge regionale n. 20 che attribuisce nuovi compiti ai comuni e province, e regola l'azione di governo nella materia della pianificazione territoriale, che impone la condivisione di una strategia comune di sviluppo sostenibile del territorio rappresentata dal Piano Territoriale Regionale (PTR) e dal Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP), su cui fondare l'azione autonoma di ogni soggetto istituzionale, a vantaggio dell'intera società provinciale e comunale. Siamo di fronte ad una nuova stagione di pianificazione territoriale, che per essere credibile, deve necessariamente fare i conti con le nuove azioni in rete, la variabilità dei confini.

La provincia ha in corso l'aggiornamento del PTCP; i Comuni della Associazione lughese hanno iniziato la realizzazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) per la elaborazione coordinata e continuata delle scelte di assetto e sviluppo, al quale seguirà in piano operativo comunale (POC) che conterrà le scelte operative dei

Sindaci della gestione dei rispettivi territori comunali.

Questa nuova pianificazione coordinata fra i vari livelli istituzionali ed a rete è un atto importante, bisogna individuare quali sono le sedi dove si possono confrontare idee e proposte, quale il luogo dove si assumono orientamenti generali, i Sindaci non possono essere lasciati soli. I partiti, anche se leggeri, devono trovare un luogo dove confrontarsi perché si tratta di scelte politiche che attengono il governo dei nostri territori nel suo complesso.

In questo contesto di una nuova stagione di pianificazione territoriale a rete, diventa fondamentale il ruolo dell'Associazione Intercomunale.

L'Associazione è nata per gestire in forma coordinata servizi che risulterebbero troppo onerosi o non qualificati quando sono in capo ai singoli comuni.

Si tratta di un legale che non riguarderà solo la destinazione di risorse economiche ed umane, ma che coinvolge anche il coordinamento delle politiche di pianificazione territoriale, della sicurezza, dell'integrazione, ambientali, culturali, sociali, e di supporto allo sviluppo economico.

Anche qui bisogna avviare un confronto esplicito in merito alla stessa esperienza dell'associazione intercomunale. Sono stati eletti i nuovi vertici, è stata scelta una strada che si può condividere e capirne le motivazioni, ma anche qui manca un luogo politico reale, dove si confrontano idee, proposte. Ci sono associazioni intercomunali dove ci sono presidenti che si succedono a turno come avviene in Europa, poi dovrà essere nominato il Direttore, si procederà come nella precedente legislatura che non venne nominato (grave errore), si incaricherà un direttore scegliendolo da uno dei 10 comuni o si cercheranno soluzioni esterne? Bisogna avviare il dibattito per lo statuto dell'Unione dei 10 comuni, si dovrà dare attuazione alla nuova legge regionale sulla polizia locale, per dare sicurezza ai cittadini che prevede l'accorpamento dei corpi di polizia municipale.

Sono tutte decisioni importanti che richiederanno un confronto politico, ma nessuno sa quale sia il tavolo del confronto. L'agenda dei nuovi sindaci per il prossimo autunno è piena di appuntamenti importanti ma noi guardiamo i prossimi mesi con fiducia, nonostante i pesanti tagli della manovra correttiva del Governo e i prevedibili contenuti restrittivi della nuova finanziaria, nella certezza che lavoreranno per non arrestare e non penalizzare la qualità dei servizi ai cittadini e al sistema produttivo.

Nerio Cocchi

# Un gioiello ebraico alla Trisi di Lugo

Centanni 80  
9/9

di Ines Miriam Marach

**Un tesoro della  
tradizione ebraica  
a Lugo. Un'opera  
di Maimonide  
del 1490  
nella Biblioteca Trisi**



Ricorre quest'anno l'ottavo centenario della morte di Maimonide, una delle personalità ebraiche di maggior spicco nella storia della filosofia medievale, celebrato da tutto il mondo ebraico ma pressoché sconosciuto da tutti se non da una stretta cerchia di addetti ai lavori.

Chi era questo personaggio dal nome strano, ignorato da quasi tutti i manuali filosofici?

Moshé ben Maimon, in arabo Abu Imran Musà ibn Maimun (detto comunemente Maimonide), conosciuto come RAMBAM (dalle iniziali del suo nome: Rabbi Moshé Ben Maimon), nacque a Cordoba, piccola città Andalusia sul Guadalquivir, nel 1138, in cui iniziò la sua formazione intellettuale, squisito esempio di un perfetto sincretismo fra tradizione ebraica e cultura araba.

Medico, filosofo, Rabbin, la sua vita fu caratterizzata da un continuo peregrinare da un posto all'altro: dovette infatti lasciare Cordoba con la famiglia causa una persecuzione antiebraica per approdare ad Almeria, altra città dell'Andalusia, poi a Fez in Marocco, ad Acco in Palestina, infine in Egitto: ad Alessandria poi a Fostat (parte vecchia del Cairo), dove morì nel 1204.

Fu proprio in Egitto che intraprese studi di medicina che lo portò a diventare il medico personale del Saladino che nel 1190, lo nominò governatore della popolazione ebraica d'Egitto.

Le sue opere sono tutte di carattere filosofico etico e giuridico, scritte in arabo e in ebraico.

Ma le due opere per cui Maimonide è consacrato il "Maestro", il Rabbin per eccellenza, sono il Commento alla Mishnà, scritto originariamente in arabo, tradotto in ebraico nel 1202 e il Mishné Torà. (letteralmente ripetizione della Torà, la legge, l'insegnamento), conosciuto anche col titolo di Yad ha-Chazzachà (la mano forte), scritto in ebraico fra il 1170 e il 1180.

Si tratta dell'interpretazione e sistemazione in 14 libri della Mishnà "corpus" di leggi, compilato in sei volumi in Palestina intorno alla seconda metà del II secolo d.C. che comprende tutte le norme della tradizione orale in materia di diritto civile, penale e matrimoniale, nonché tutte le regole del culto sinagogale.

Il Mishné Torà è il testo di normativa da secoli più studiato e quindi più pubblicato nel mondo

ebraico.

Un suo volume, si trova anche a Lugo, conservato nella sezione libri rari della Biblioteca Trisi di Lugo ed il suo valore, a parte l'autore e il contenuto, è reso ancora più alto dalla sua particolare edizione.

E' infatti un incunabolo stampato nel 1490 (5240 secondo il computo ebraico, come risulta nel testo), dalla tipografia di Gershom da Soncino, la prima tipografia ebraica italiana, attiva, fra la fine del '400 e l'inizio del '500. Gershom Soncino, nipote di Joshua, proveniente da Spira in Germania, che per primo pubblicò fra il 1483 e il 1490 la prima edizione in ebraico della Bibbia, ebbe il merito di portare l'arte della tipografia ebraica al massimo splendore, lavorando a Soncino ma anche a Brescia, Fano Ortona e Rimini.

Il testo di Maimonide (si tratta del volume di prefazione all'opera) è probabilmente in possesso della Trisi di Lugo già da parecchio tempo.

Il suo iter è sconosciuto anche se, essendo un testo di normativa, è plausibile una sua precedente collocazione in ambiente ebraico; si trattò forse di una donazione.

Il volume viene comunque segnalato nell'inventario che Ambrogio Bongiovanni, bibliotecario della Trisi nella seconda metà dell'800 e cultore in materia ebraica (conosceva la lingua), compilò nella sua storia della Biblioteca edita nel 1898.

Il libro, in ebraico, si apre e si legge dalla fine, quindi l'ultima pagina s'identifica come la pagina iniziale del testo.

Si compone di 378 fogli; il primo capitolo inizia col titolo (Chol ha

Mizwot, ovvero tutti i precetti) all'interno di una cornice floreale in bianco e nero con la raffigurazione di un coniglio fra la prima e la seconda parola.

Nell'ultima pagina oltre all'indice del presente volume di prefazione e dei 14 libri che compongono tutta l'opera, si legge la data di stampa del volume (secondo il computo ebraico) 12 nissan 5250 (aprile 1490), il nome del Soncino della provincia di Lombardia sotto il dominio del Duca di Milano e una lode a Dio e a Rabbi Eliazar Shemuel.

Il testo è ancora in perfetto stato di conservazione. Nel corso del tempo è sicuramente stato sottoposto a restauro, come si nota dalla rilegatura e dalla perfetta scrittura a mano, probabilmente dello stesso Bongiovanni, che completa quelle righe del testo non più leggibili.

Infine una curiosità: nel margine inferiore dell'ultima pagina si legge in italiano Camillo Yaghel 1611 in Lugo. Il nome di Camillo Yaghel non è sconosciuto a chi si occupa di storia ebraica italiana in età moderna.

Si trattava probabilmente di un ebreo di grande cultura, forse di origine ligure convertito al cristianesimo, che nella prima metà del XVII secolo svolse l'attività censore di testi ebraici.

Nonostante questa nota stridente, espressione comunque di un'epoca, il volume del Mishné Torà della Trisi è comunque un "tesoro" di cui essere fieri di avere nella propria città; è un testo importante, chi lo può leggere e lo può studiare ha la fortuna di potere scoprire nelle sue pagine le perle di saggezza che il grande Maimonide ha voluto offrire all'umanità intera.